Giovedì 18 Maggio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 117

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Le staffette siciliane

Una manifestazione ben grave avviene nel campo clericale. L'organo ufficiale del Vaticano, «l'*Osservatore Romano*» sconfessa in forma *altrettanto* ufficiale un giornale del partito cattolico *siciliano* che aveva assunto una iniziativa in relazione alle feste cinquantenario dell'unità italiana. Non basta. Il direttore di questo giornale che si trova a Roma, sconfessa a sua volta tale iniziativa del suo giornale di cui lascia *immediatamente* la direzione. Tutto ciò viene accompagnato (e questo è essenziale) da dichiarazioni esplicite dell'organo ufficiale del Vaticano circa le feste del 1911. Quanto è avvenuto era fatale che avvenisse.

Nel primo periodo delle feste patriottiche di quest'anno i giornali clericali, *obbedendo* ad una parola d'ordine partita dal Vaticano, mantennero la consegna del silenzio. Però qualche circostanza *fortuita impegnò i giornali* cattolici in qualche polemica *isolata.*

L'«Osservatore Romano» il giorno dell'inaugurazione della mostra etnografica di Roma, parlò di una commemorazione patriottica a base di «palazzi di gesso», come sono appunto i varii edifizi di tutte le *esposizioni* e quelli della mostra di Roma. I giornali liberali rimbeccarono. I fogli cattolici furono costretti ad esprimere le loro riserve per i festeggiamenti che si svolgono in Roma. Però era una nota in sordina quella che i giornali clericali toccavano *nelle loro polemiche.* Oggi invece siamo in guerra dichiarata, siamo alle affermazioni esplicite, alle dichiarazioni ufficiali del Vaticano sulle giornate patriottiche del 1911. La circostanza fortuita, la goccia d'acqua, diranno in Vaticano, che ha fatto traboccare il vaso è questa: il «Corriere *di Sicilia*» giornale cattolico, che si pubblica da qualche mese a Palermo, ha preso l'iniziativa di inviare dalla Sicilia a Roma delle «*staffette ciclistiche*» a recare il saluto delle popolazioni siciliane alla madre Roma.

Di qui l'odierna sconfessione e la crisi nella direzione del giornale. Occorre premettere, per lumeggiare esattamente quest'interessante *episodio,* che il «Corriere di Sicilia» venne *fondato* dal *trust* di giornali cattolici, proprietario a Roma del «Corriere d'Italia,» a Bologna dell'«Avvenire d'Italia» e di qualche altro periodico minore. Il direttore del «Corriere di Sicilia» era lo stesso avv. Paolo Mattei *Gentili,* direttore del «Corriere d'Italia» a Roma. Orbene, giorni sono la *Stefani* diramava il seguente comunicato: «Perchè la Sicilia sia presente con la testimonianza del suo entusiasmo italiano alle feste che si celebreranno in Roma il 4 giugno prossimo inaugurandosi il monumento a Vittorio Emanuele II, il «Corriere di Sicilia» lancia un appello a tutti i sindaci dell'isola. La loro adesione *sarà espressa su di una pergamena.* Sei staffette ciclistiche, fiancheggiate da varii automobili con i colori della patria, da Palermo, per Messina, Reggio e Napoli giungeranno a Roma per deporre in Campidoglio l'omaggio dei siciliani. Sono stati formati un Comitato d'onore ed un Comitato esecutivo».

Questo annuncio scuscitò un piccolo finimondo in Vaticano e parve subito necessaria l'immediata sconfessione. Infatti il «Corriere d'Italia» senza alludere *alle ragioni,* pubblica il seguente comunicato che è conseguenza della iniziativa presa dal «*Corriere di Sicilia*»: «Da ieri il nostro direttore ha cessato di firmare in qualità di direttore *il* «*Corriere di Sicilia*» *restituendo* così agli iniziatori di questo giornale la più completa autonomia. Il Consiglio della nostra Società, editrice del «Corriere di Sicilia» convocato d'urgenza sin da ieri per il giorno di mercoledì, alle ore 17, prenderà i provvedimenti del caso per definire i suoi rapporti con i proprietari di quel giornale».

Nulla aggiunge il «Corriere d'Italia», ma parla, per lui, l'«Osservatore Romano», il quale in un *entrefilet* intitolato: «Una infelice iniziativa», *fa* le seguenti dichiarazioni che devono essere considerate come espressione del pensiero della segreteria di stato pontificia intorno alle feste del 1911. Dopo aver detto che la notizia data delle staffette promosse dal giornale cattolico siciliano appariva inverosimile, l'organo ufficiale del vaticano aggiungiunge: «Ora però che la notizia non solo è stata confermata ma che nello stesso «Corriere» l'abbiamo veduta pomposamente annunziata e poi nei numeri susseguenti illustrata e magnificata, sentiamo il dovere di dire senz'altro chiaro ed aperto il nostro pensiero.

«Quello che noi pensiamo si è che, senza por voler contrastare al «Corriere di Sicilia» o a chicchessia il culto di certe astratte idealità patriottiche, l'amore per la patria e per la sua *unità,* pur tuttavia nell'*animo* dei cattolici, non può mai andar disgiunto da simili sentimenti il ricordo delle offese fatte alla Chiesa ed al papato da uomini che vi sono inesorabilmente legati e quindi *il* doveroso riserbo che ai cattolici stessi si impone *di fronte* a certe manifestazioni. L'iniziativa, pertanto, presa dal «Corriere di Sicilia» potrà sembrare ad esso, se così gli piace, una «magnifica prova di idealità e di ardimento sportivo».

A noi pare, più che un ardimento, una *temerità o anche una sconvenienza* per un giornale che si professa cattolico e perciò stesso sommamente infelice ed altamente deplorevole».

Così scrive «l'Osservatore Romano» proprio nel giorno in cui vengono posti *all'indice* «Leila» di Fogazzaro e le opere di Gabriele D'Annunzio. Ed ora attendiamoci una tempesta di polemiche e forse anche una scissione nel campo clericale di Palermo, dove è arcivescovo combattivo il prelato lombardo, cardinale Lualdi.

Da Roma

Il bilancio dell'Agricoltura alla Camera

L'on. Girardini per le latterie

Roma 17. — Dopo alcune osservazioni degli on. Samoggia, Miliani, Taverna e Cabrini, alle quali risponde il ministro Nitti, l'on. Girardini espone tutta l'importanza delle latterie sociali che nell'Italia *centrale,* ma specie nel Friuli ha uno sviluppo dei più notevoli e confortanti. E raccomanda che tale loro sviluppo *non venga soffocato* con eccessive pretese da parte di agenti fiscali, non solo, ma sia invece provveduto al loro assetto giuridico.

Un ordine del giorno Maraini

Dopo di cui l'on. Maraini al cap. 154 presenta e svolge ampiamente il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Coris.

La Camera considerato che alla completa esplicazione dei recenti provvedimenti legislativi a favore delle cooperative fa ostacolo la mancanza presso il Ministero d'Agricoltura di adatti organi sufficienti per attivare i servizi inerenti alla cooperazione, invita il *Governo* ad attuare *prontamente* i provvedimenti amministrativi e finanziari indispensabili a colmare la notata deficienza.

La risposta del ministro

Nitti dichiara — a *proposito* della Previdenza — che non intende creare una nuova burocrazia. Incoraggierà tuttavia con primi sussidi la propaganda fatta dalle organizzazioni esistenti in pro della previdenza.

Assicura poi che rivolgerà tutte le sue cure allo sviluppo della previdenza ed accetta l'ordine del giorno Maraini come raccomandazione.

Si arriva finalmente all'ultimo capitolo del *bilancio,* che è *approvato* come tutti i precedenti, E si toglie la seduta alle ore sei.

IL GIRO D'ITALIA

La II.ª tappa Firenze-Genova

Alle 6.45, alla Villa Demidoff presso Firenze è stata data la partenza a 76 corridori, partecipanti *al giro d'Italia.*

Tutti i corridori arrivati sono partiti. Malgrado il tempo piovoso molta folla assisteva alla partenza ed ha applaudito i corridori, quando è stato dato il «via». Nessun incidente si è verificato. I corridori erano *seguiti* dall'automobili *della giuria* e da altre con alcuni giornalisti. I primi arrivati nella tappa Roma-Firenze sono stati specialmente festeggiati.

Alle 9.10 *giunge* a Lucca prima un gruppo guidato da Rossignoli. In un secondo gruppo *giunge* due minuti *dopo Vertua* che in *seguito* a caduta si è ferito al ginocchio e riparte con la gamba fasciata. Il tempo è pessimo e le strade sono orribili.

Piove, il fango ricopre i corridori. Alle 10.25 passa a Pietrasanta un corridore con la fascia rossa. Alcuni credono che sia Gerbi. Dopo mezzo minuto passa un primo gruppo guidato da Bruschera. Pratesi è caduto ed ha riportato una lieve *ferita.* Egli *riparte poco dopo.*

Alle ore 11 passano a Massa Ganna, Cortesino, Santhià, Bailo e a 40 metri Gerbi; alle 11.18 Galetti

A Montecatini Galletti è caduto danneggiando la macchina.

Alle 11.20 passa Pavesi. Piove dirottamente.

Alle ore 11.50 passa a Sarzana il primo gruppo di corridori, quasi irriconoscibile, formato da Contesini, Ganna, Santhià, Bailo, Aimo.

Gerbi, Rossignoli e Pavesi, vittime di incidenti, sono rimasti staccati.

Le strade dopo Sarzana sono migliorate, ma piove sempre. Alle 12 20 passano a Sarzana *Gerbi,* Ganna, Contesini, *Santhià, Aimo e Bailo.*

Con tempo orribile arrivano al traguardo a Genova alle 17.20 Borgarello da Torino; alle 17.40 Santhià; alle 17.45 Contesini; alle 18 Gerbi; alle 18.3 Petit Breton.

Poscia vengono in gruppo Rossignoli, Ganna, Galletti, Luigi Azzini, Aimo, Bordin, Durando.

Sino alle 20 30 giungono altri venti corridori.

La tornata consigliare di ieri

Eco delle manifestazioni patriottiche di questi giorni —. Una lapide a Giuseppe Mazzini — Circa il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi — Questioni ospitaliere — Beneficenza sulle rendite del Legato Tullio — Scuole elementari — Nomine.

I presenti

Il presidente Sindaco comm. Pecile apre la seduta alle ore 14.15.

All'appello nominale sono presenti i consiglieri: Agricola, Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Celotti, Conti, Cristofori, Cudugnello, Gnesutta, Gori, Gremese, Larocca, Lizzi, Luzzatto, *Magistris,* Measso, Montemerli, Murero Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Della Porta, Di Prampero, Salvadori, Sandri, Tonini, Di Trento, Venier, Vittorello.

Assenti giustificati: Renier, Calvi, Nimis, Bosetti. La lettura del verbale della seduta precedente passa senza *osservazioni.*

La commemorazione di Angelo Angeli

Il Sindaco prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno commemora con le seguenti parole il defunto Angelo Angeli:

Rapito anzi tempo dalla morte, è scomparso un egregio nostro concittadino, il quale fornito di nobili doti d'intelligenza e di cuore, benefico e modesto, dimostrò anche colla sua ultima volontà la grande generosità dell'animo suo, legando somme cospicue alle istituzioni benefiche della nostra Udine.

Voglio parlare di Angelo-Giuseppe Angeli, che testè destinava alla Casa di Ricovero, all'Educatorio «Scuola e famiglia,» alla Soc. Protettr. dell'Infanzia, e all'Istituto Tomadini ben 160,000 lire, che permetteranno a questi istituti di allargare il loro campo di attività a vantaggio della beneficenza cittadina. L. 10,000 egli erogò anche pei lavori del Duomo.

Possa l'opera di questo uomo *generoso riuscire nobile esempio!*

Alla sua memoria rivolgiamo con riconoscente pensiero, sensi di affettuosa ammirazione.

Riconoscente omaggio al cittadino buono e benemerito....

Beltrandi ringrazia a nome della famiglia e di tutti i parenti.

Eco dei fatti del Consiglio Provinc.

Il Sindaco invita a leggere il telegramma — che il pubblico conosce già — col quale Nathan ha risposto al telegramma *speditogli* dopo la seduta consigliare di domenica.

La lettura è accolta da approvazioni e battimani da *tutto il consiglio* in piedi.

Cudugnello ricorda che è apparsa sopra un giornale cittadino una lettera di certo Catapan, il quale deve essere professore nel nostro Seminario. La lettera tratta degli incidenti antipatriottici di questi giorni e contiene parole da codice penale. Non bisogna dimenticare il contegno odierno dei clericali i quali sono nemici inconciliabili *nostri, ma nè meno vale la pena* di rispondere agli insulti che essi rovesciano sul primo magistrato della città.

Crede che il Sindaco avrà dato alle parole del Catapan la stessa importanza dell'oratore, il quale non può a meno dal rilevare che la parola offensiva esce dal Seminario che potremmo tutto al più considerare una specie di piccolo Vaticano Udinese, con relativa guarentigia della nostra indifferenza ma non dovrebbe aver parte negli avvenimenti della vita cittadina

Il *Seminario* che diviene il centro dell'agitazione paosloveua, ci preparò gli eccitatori dei fatti di questi giorni.

Conclude pregando che non siano presi in nessuna considerazione gli insulti contenuti nell'epistola succitata

Il consiglier Cudugnello è fragorosamente applaudito dal Consiglio unanime.

Sindaco — Ringrazio l'ing. Cudugnello delle dichiarazioni fatte, lo assicuro che non ho nessuna intenzione di rispondere alle gratuite insolenze del *signor* Catapan, bastandomi di essere stato interprete del *sentimento* dell'Amministrazione comunale.

Centomila lire della Cassa di Risparmio pro Asilo infantile

Sindaco — Fa leggere la seguente lettera inviatagli dal *Presidente* della Cassa di Risparmio on. Caratti:

All'Ill.mo signor Sindaco di

UDINE

Consiglio d'Amministrazione ha all'unanimità presa la deliberazione che con la presente Le comunico.

Fino dal decorso anno la Cassa di Risparmio volle manifestare la sua convinzione che tra i più gravi ed urgenti problemi della nostra vita cittadina vi fosse quello di provvedere ad un Asilo d'infanzia di notevole ampiezza e regolato secondo i moderni precetti della padagogia; e per manifestare in modo concreto il suo pensiero e perchè in germe l'idea si concretasse, stanziava all'uopo un primo fondo di L. 5000.

La nostra idea fu secondata subito dalla benemerita Società dei Giardini d'Infanzia; e poichè la legge in formazione sulla scuola primaria conteneva disposizioni di favore speciale per gli istituti di *educazione* prescolastica, il comune a sua volta richiedendo il nostro concorso ci manifestò l'intendimento di voler assumere l'iniziativa per l'erezione di un Asilo, stipulando all'uopo un mutuo di favore con la Cassa Depositi e Prestiti, coi benefici di detta legge, e domandò l'area relativa.

Ora il Consiglio della Cassa di Risparmio avuta comunicazione di tutto ciò, e fermo che il Comune ottenga il mutuo sopraindicato, ha deliberato di assumere a suo carico la spesa di costruzione *nel limite* massimo dello preventivato L. 100.000, provvedendo annualmente a rimborsare il Comune della quota di *ammortamento* che esso dovrà assumere di fronto alla Cassa *Depositi* e Prestiti *per* il *mutuo soprindicato.* Con questa annua erogazione da farsi con gli utili dei bilanci d'ogni successivo esercizio fino al compimento del termine d'ammortamento e cioè degli anni cinquanta la Cassa di Risparmio sollevando il Comune, dona alla città un Asilo pari alle necessità e conforme alle esigenze della vita civile di *Udine* nostra.

Per quanto poi riguarda le *future spese* di servizio, questo *Consiglio* d'Amministrazione si riserva al *momento* opportuno di *concorrervi* in misura conveniente e giusta gli accordi da stabilirsi a suo tempo.

Il Consiglio sulla base dei pregevoli progetti fatti allestire dal Comune, perchè l'opera possa ottenere il prestito di favore, ha pensato di provvedere per suo conto, incaricando l'architetto prof. Antonio Measso di allestire un progetto architettonico che corrisponda allo scopo dell'edificio e che si armonizzi con i locali circostanti nella località perfettamente *acconcia* che il Comune *ha destinato all'Asilo.*

Naturalmente il progetto che la Cassa di Risparmio sarà per adottare, verrà assoggettato all'approvazione del Comune di Udine.

Sono certo che la S. V. Ill.ma, l'On. Giunta ed il Consiglio Comunale apprezzeranno e gradiranno questa nuova manifestazione della Cassa di Risparmio, che, non dimentica dell'iniziale spinta avuta dal Comune di Udine, *mira a volgere* i frutti della sua attività prosperosa in notevoli opere durature e di pubblico vantaggio.

Udine, li 16 Maggio 1911

Il Presidente

f.to: *Caratti*

Di Prampero propone che il consiglio voti un ringraziamento alla Cassa di Risparmio

Intorno al nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi.

Sindaco — Informa il Consiglio dell'andamento delle pratiche relative alla costruzione del nuovo Palazzo delle Poste e telegrafi. Egli dice:

Dopo la deliberazione del Consiglio, relativa al palazzo delle Poste, l'Amministrazione comunale si mise all'opera con ogni lena per ottenere che le generiche promesse del Governo *riguardo alla concessione* al Comune del vecchio edificio delle poste, divenissero realtà. Era troppo naturale l'insistere perchè le giuste domande del Comune, chiamato a gravoso sacrificio, fossero ascoltate.

Le modeste nostre aspirazioni, grazie al benevolo appoggio dei deputati Girardini e Morpurgo, grazie all'opera del signor Prefetto, del signor Intendente di Finanza, del signor Colonnello *del Genio,* che tutti, per l'una o per l'altra ragione, erano nella questione interessati, trovarono benevolo accoglimento; e mi è grato esprimere oggi a tutti viva gratitudine, per la collaborazione prestata.

Infatti con questa definitiva concessione, viene ridotto ad equa misura il sacrificio del Comune, che dal canto suo ha procurato con ogni mezzo che il Governo provvedesse alla doverosa risoluzione del problema di un edificio per le poste, decoroso e rispondente alle necessità del servizio.

I benevoli affidamenti della Cassa di Risparmio di aiutare la costruzione della nuova palestra, la sperata apertura della via della Prefettura, sono altrettante ragioni per considerare la studiata combinazione, nel suo complesso, come cosa vantaggiosa per la nostra città.

Il comm. Liverani ha già preparato le piante del nuovo edificio e verrà fra giorni a Udine per definitivi accordi.

Si *abbozzerà* la convenzione e non dubitiamo che a suo tempo il Parlamento voterà i fondi come è stato fatto per altre città. La *Giunta* non si è ancora pronunciata riguardo alla convenienza *di affidare* al *proprio* ufficio tecnico la compilazione del progetto, oppure di aprire un concorso con adeguati premi, come altra volta si fece per l'edificio di Via Dante.

Fa quindi leggere la lettera del Ministero *il quale avverte che si stanno* compiendo gli studi intorno al nuovo palazzo e che presto si dovrà inviare a Udine un'ispettore *governativo* il quale avrà il mandato di incamminare la cosa sulla via risolutiva.

Si legge anche la lettera del Ministro all'on. Morpurgo nella quale si conferma che verrà a Udine l'ispettore comm. Liverani.

L'ORDINE DEL GIORNO

Ratifica di deliberazioni d'urgenza relative a giudizi civili.

Viene posto in discussione l'oggetto

1.o Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale;

a) deliberazioni 17 e 21 marzo 1911 n. 2181 e 2381 relative ad autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dai signori cav. Leonardo Rizzani, cav. avv. Luigi Carlo Schiavi e dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per annullamento della perizia giudiziaria resa dal geometra Osvaldo Kiussi per l'esproprio dei terreni da occuparsi per il grande collettore ad occidente della Città e per annullamento del Decreto Prefettizio di occupazione;

b) deliberazione 21 marzo 1911 n. 2354 autorizzante il Sindaco a promuovere giudizio per ottenere l'annullamento delle locazioni dei beni del lascito Greatti consentite dalla defunta usufruttuaria Caterina De Paoli vedova Greatti;

c) deliberazione 25 *marzo* u. s. ai n. 2632, 2633 autorizzante il Sindaco a promuovere giudizio contro le Ferrovie dello Stato per danni derivanti da ritardata consegna *di merce al forno municipale*;

d) deliberazione 24 marzo u. s. n. 2631 autorizzante il Sindaco a promuovere giudizio contro il signor *Luigi Mencci* per ottenere il pagamento di lire 97,38 importo di pane venduto dal forno Municipale.

Di Prampero, Gremese, Magistris, Celotti e Sandri muovono osservazioni.

Danno spiegazioni il Sindaco e l'assessore *Della Schiava.*

Infine la proposta approvazione delle deliberazioni d'urgenza viene approvata

Per murare una lapide a Giuseppe Mazzini

A proposito della proposta di *murare nella nostra* città una lapide dedicata a Giuseppe Mazzini, il sindaco pronuncia un breve discorso nel quale rievoca la figura del *Grande apostolo* e spiega come la *giunta* si inducesse ad avanzare la proposta all'ordine del giorno.

Egli dice:

La città nostra ha celebrato, con fervore di patriottismo, la ricorrenza del giorno solenne in cui, *nel primo* Parlamento del nuovo *Regno,* la voce d'Italia si levò ad affermare un diritto, preparato da secoli di sacrificio, acclamando Roma capitale della terza Italia; e questi sentimenti ebbero un'eco vibrata anche nell'ultima seduta.

Un'egregio Collega rappresentò la nostra città alle magnifiche cerimonie con cui Roma e Torino, alla presenza del Re, inaugurarono la serie delle feste nazionali, intese a solennizzare il cinquantenario della redenzione di Italia.

Nel rievocare i fatti gloriosi del risorgimento non si può non ricordare con speciale affetto, quei precursori che con balda fermezza, con abnegazione e *sacrificio,* hanno preparato l'avvenire della patria.

In questa schiera di eletti in prima linea si presenta Giuseppe Mazzini, che col fuoco inestinguibile del suo spirito ardente, seppe infondere intorno a sè quei *sentimenti di amor di patria,* di generosità, di entusiasmo per il sacrificio, che condussero ai meravigliosi fatti, i quali ebbero il *loro* epilogo negli eventi solenni che oggi ricordiamo.

La nostra Giunta, riunita in seduta nel 30.° della morte di Giuseppe Mazzini, constatando come a Udine manchi anche la più modesta pietra consacrata al suo ricordo, pensò d'interpretare il *sentimento vostro,* proponendovi il collocamento di una lapide, che parli del grande apostolo che predicò il vangelo morale e *politico dei tempi* nuovi. Pare doveroso ed opportuno, che anche nella nostra Udine sia perennemente ricordato questo uomo, che uscito dal popolo, aveva piena fede nelle sue qualità, e fosse convinto che esso potesse e dovesse *migliorare* ed ascendere.

Ora io vi propongo che accordiate alla Giunta l'autorizzazione di collocare un modesto ricordo, a questo massimo fra i precursori della nostra redenzione, con la speranza che la memoria di *questo grande* che *combattè con incrollabile fede* per l'ideale, sia monito alla nostra gioventù, e risvegli in essa sane energie immaginative e fattive, quelle energie che ne dovrebbero essere prima, simpatica caratteristica.

Gnesutta — Plaude alle abili parole pronunciate dal sindaco ed alla proposta della Giunta.

Crederebbe conveniente murare la lapide nel tempietto S. Giovanni.

Comencini — Si associa a Gnesutta.

Sindaco — Non si hanno difficoltà a collocare la lapide nel tempietto di S. Giovanni.

Zuliani — Crederebbe che il ricordo a Giuseppe Mazzini avrebbe più bella ed ideale cornice se fosse collocato in *Castello* ove *si troverebbe* accanto a grandi *altri ricordi* della nostra storia.

Cudugnello — propose che sia rimandata la questione della località.

Viene così approvata la massima. Sul luogo si deciderà in altra seduta.

Interpellanza Gnesutta circa la pergamena sepolta collocandosi la prima pietra del Palazzo degli Uffici.

Gnesutta — ha interrogato la giunta per sapere perchè collocandosi la prima pietra del palazzo degli uffici, non fossero invitati a firmare la pergamena anche i consiglieri comunali.

Cudugnello — *per mancanza* di spazio.

(*Si ride*)

Sindaco — L'interrogazione del collega Gnesutta dà importanza ad una cosa alla quale, forse a torto, proprio non avevamo pensato.

Quando si fece la prima pergamena, *simile all'attuale, ma un po' più* modesta nella forma, non fu apposta nessuna firma.

Nella recente occasione si voleva usare cortesia agli ospiti, e specialmente al sottosegretario di *Stato.*

Si lasciò un modesto spazio nella pergamena, perchè gl'invitati apponessero la loro firma; fin che vi fu spazio, ed oltre.... continuarono la firme. Fra gli altri firmò anche qualche Consigliere comunale; *tutto ciò* senza alcun preconcetto. Può essere un torto il mio, ma non posso dare a questo cerimoniale ufficiale un valore superiore a quello che merita; la posa della prima pietra si faceva per un'*affermazione, ma più ancora,* per avere occasione di rivolgere un ringraziamento a coloro che hanno aiutato e fatto trionfare l'iniziativa del palazzo, per usare una cortesia ad un ospite illustre, che onorava la città....

Mi si permetta *di esprimere un* voto: il Comune si trova dinanzi a necessità ogni giorno più impellenti, di cui si fa eco il Consiglio, e ogni giorno più difficile riesce il provvedere di mezzi per *far* fronte *alle crescenti necessità.*

Io faccio appello a tutti i Consiglieri — ed anche al Consigliere Gnesutta, perchè *vogliano* condividere colla Giunta le preoccupazioni per queste contingenze amministrative, veramente degne *della loro attenzione.*

Di Trento — Spiega di avere firmato non per vanità ma perchè invitato.

Cudugnello — A proposito della pergamena già sepolta o da Gnesutta riesumata ricorda un'altra pergamena ben più interessante, quella che *riguarda la spesa dei lavori del* nuovo palazzo, dei quali, come del progetto, è ammiratissimo.

Gnesutta — Si rammarica di non aver potuto firmare la pergamena perchè — dice — noi solo sappiamo che cosa essa significasse, noi solo abbiamo votato la spesa.

Zuliani — prega che si ponga fine ad una discussione sgradevolissima.

Pecile — rispondendo a Cudugnello informa che si stanno facendo degl assaggi per preparare la situazione preventiva delle spese non potuta ancora presentare al consiglio a motivo dei ritocchi apportati al progetto primitivo In breve il Consiglio conoscerà le cifre precisissime dell'opera.

Nuove adesioni

alla manifestazione patriottica di domenica

Sindaco — comunica che altri telegrammi di adesione alla manifestazione di domenica sono giunti da diversi paesi della Provincia e da Bologna (*Il pubblico li conosce già, avendoli noi pubblicati sul «Paese»*).

Sindaco — Mi è grata l'occasione di esprimere sensi di gratitudine vivissima, che non mi è stato possibile mandare particolarmente, a tutti i Colleghi, a tutte le istituzioni, a tutti gli Enti, che in questa occasione parteciparono ai sentimenti che commossero la nostra Udine.

Si approva senza discussione l'oggetto riguardante il consuntivo della Congregazione di Carità.

Conto consuntivo e preventivo dell'Ospitale Civile

Gnesutta. Chiede che nell' Ospitale Civile, alle suore infermiere si sostituisca un personale laico.

Magistris. Il collega Gnesutta ha toccato un argomento già altre volte, da me trattato.

Ad Alessandria il Consiglio dopo aver tentato l'esperimento degli infermieri laici ha dovuto reintrodurre le suore le quali sono le migliori infermiere e vanno considerate nella loro missione al disopra da ogni religione.

Cremese è del parere del cons. Magistris. Vorrebbe però che le suore non insistessero presso il letto dei morenti per ottenere che questi, anche se contrari, ricevano i sacramenti.

Parla l'ex Presidente dell'Ospedale

Perusini — Dopo otto anni di Presidenza al Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale crede doveroso dover dire sull'argomento qualche cosa. Non disconosce l'importanza della questione posta dal cons. Gnesutta. Nel discutere il consuntivo e il preventivo non si può non notare le ingenti cifre che in essi sono contenute, spese le quali vanno di anno in anno aumentando per diverse ragioni. I salari sono aumentati; è cresciuto il costo delle derrate alimentari, dei farmachi e delle medicazioni non che sono cresciute le esigenze igieniche e scientifiche come è cresciuto il numero degli ammalati e si è reso necessario qualche allargamento, qualche modificazione, qualche svecchiamento di servizi ospitalieri.

E' spiacente il con. Perusini che non sia presente il cons. Pagani il quale tanto curò la questione della cura dei tubercolosi poi quali fra non luogo scorrere di tempo bisognerà pure adottare la spedalizzazione.

Si potranno migliorare le condizioni del bilancio ospitaliero? Sì, con alcune economie prima di tutto, poi alienando le proprietà che l'Ospedale possiede. Si potrebbe ricavare un milione e trecento mila lire, coi cui interessi al tre e mezzo si avrebbe un reddito maggiore.

Le questioni ospitaliere sono complesse in ogni paese. Guardiamo Milano dove si agitano uguali difficoltà che da noi. Sono questioni che nascono in prevalenza nel campo scientifico e si percuotono immediatamente sui bilanci delle amministrazioni.

Circa la proposta degl' infermieri laici il cons. Perusini dice che conviene andare adagio. Le suore sono forse le migliori possibili infermiere. Inoltre costano considerevolmente meno di un corpo di infermieri laici i quali farebbero un servizio per più versi difettoso ed inferiore.

Il cons. Sandri

Sandri — Ricorda di aver appartenuto, egli pure al Consiglio dell'Ospedale. Quanto ha esposto il cons. Perusini è vero. Al Consiglio Ospitaliero non manca modo di ammonire o di prendere più rigorose misure a carico delle suore le quali tentassero di forzare la volontà dei moribondi.

Riguardo al bilancio il cons. Sandri dice che le cifre non possono non impressionare il consiglio il quale necessariamente nel 1912 sarà costretto a votare nuove imposte. Bisogna perciò seriamente occuparsi delle spese ospitaliere.

E' contrario alla liquidazione che sarebbe nei concetti del cons. Perusini e crede possibile una diminuzione considerevole delle uscite. Nel consiglio dell'ospedale spesso si chiedono con facilità nuove spese, sacrosante quanto si voglia, ma chieste con molta facilità soltanto perchè paga il comune.

E' caro che la degenza nell'ospedale oggi costa cara, perciò bisognerebbe che i medici condotti rilasciassero i buoni di entrata con minor larghezza che ora non siano abituati ad usare.

Il cons. Sandri conclude proponendo che venga fatto entrare nel consiglio ospitaliero un consigliere comunale come garanzia.

La risposta dell'ass. Murero

Murero — E' convinto che la questione ospitaliera si presenti grave in tutti i centri e forse più grave che altrove da noi ove, nonostante, gli ultimi svecchiamenti e miglioramenti, mancano ancora molte cose che nell'ospedale della capitale della provincia non dovrebbero mancare.

Non sono rari i casi nei quali i malati sono costretti ad andare in ospedali lontani perchè nel nostro non potrebbero trovare certe cure particolari.

L'affollamento degli ammalati nell'ospedale non è dovuto, come ha detto il con. Sandri, alla larghezza colla quale i medici condotti rilasciano i certificati di ammissione.

Si sono istituite nuove sale e si sono allargati i servizi, ma non quanto occorre per soddisfare compiutamente ai bisogni della cittadinanza.

La causa dell'affollamento sta anche nella maggior fiducia che gli ammalati hanno nelle cure ospitaliere e nella applicazione del civile concetto di favorire con l'accoglimento dei malati poveri, l'accoglimento dei malati paganti.

Si potrebbe oggi frenare l'affollamento salvando tutte le responsabilità e istituendo come una volta una sala di osservazione dove si potrebbe sorvegliare gli ammalati e porli in cura definitivamente o licenziarli, secondo i casi, risparmiando così non poche inutili degenze.

Ma la causa maggiore dell'affluenza degli ammalati nell'ospedale è l'aumento della popolazione. Per effettuare delle economie, sarà necessario limitare all'indispensabile le spese e dare sviluppo al riparto degli ammalati paganti i quali formerebbero un buon cespite di introiti con cui si potrebbe aumentare le sale dei paganti, che non importerebbero una spesa molto alta.

Perusini intorno alle parole del dott. Murero dice che quanto questi ha detto già venne studiato dal Consiglio Ospitativo. Il cons. Sandri ha mosso un appunto ai medici condotti ad essi imputando l'affluenza degli ammalati e il dott. Murero ha contraddetto alle ragioni del cons. Sandri. In proposito è interessante che si sappia che nell'ospitale si hanno degenti i quali vengono accolti perchè, ad esempio, gli ospizi non hanno posti, la congregazione nemmeno e l'ospedale è sempre obbligato a sopperire alle deficienze degli altri istituti.

Nel 1902 le degenze costavano 72 centesimi, nel 1909 costavano già 90. Bastano queste due cifre per rendersi conto delle gravità finanziaria della questione ospitaliera.

Sindaco — Invita il segretario dott. Doretti a leggere il bilancio consuntivo e preventivo dell'ospedale Civile.

Viene sospesa alcuni minuti la seduta quindi messo in votazione, l'oggetto viene approvato.

Le rendite del legato Tullio

Siamo all'oggetto:

10. Legato Tullio. Proposta di riconferma per il biennio 1911-1912 dei sussidi sulle rendite del Legato al Comitato protettore dell'infanzia e alla Casa di Ricovero.

Viene approvato l'ordine del giorno seguente proposto dalla Giunta Comunale.

«Il Consiglio Comunale ricordate le proprie deliberazioni 30 dicembre 1904, 16 giugno 1905, 27 settembre 1907, 5 febbraio 1909;

visto le domande presentate dalla Società Protettrice dell'Infanzia e dalla Casa di Ricovero intese ad ottenere la riconferma per il biennio 1911-1912 dei sussidi elargiti sulle rendite del Legato Tullio;

sentito il parere favorevole del Consiglio direttivo della Federazione delle Istituzioni di Beneficenza e Assistenza Pubblica;

su proposta della Giunta Municipale delibera di riconfermare per il biennio 1911-1912 la erogazione sulle rendite Tullio dei seguenti sussidi annui:

Alla Società Protettrice dell'Infanzia:

a) lire 2000 per cura bambini al monte e al mare;

b) lire 2500 per assegni d'istruzione a bambini sordo-muti, ciechi, deficienti, ecc.

c) lire 1000 per allattamento di bambini legittimati bisognosi;

d) lire 350 per concorso alle spese per l'Ambulatorio.

Alla Casa di Ricovero:

lire 4000 per il mantenimento di 13 ricoverati.»

L'erezione in ente morale del Legato Tullio

Oggetto:

11. Legato Tullio. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, della decisione 4 marzo 1911 con la quale l'on. Giunta Provinciale Amministrativa invita il comune a provocare la erezione del Legato in Ente Morale.

Sandri chiede che resti a verbale che egli vota contro la proposta.

SCUOLE ELEMENTARI

I fabbricati scolastici di Godia e Beivars

Oggetto

14. Scuole elementari. Approvazione del Capitolato di appalto per la fornitura dei libri e della cancelleria per gli alunni sussidiati.

Approvato senza discussione.

18. Proposta di costruzione di un nuovo edificio scolastico da erigersi lungo la via Bariglaria ad uso delle frazioni di Godia e di Beivars ed approvazione del relativo progetto.

Cudugnello crede che la proposta sia prematura, perchè la nuova legge non è ancora fatta.

Sindaco ci sono disposizioni precise che autorizzano ad uniformarsi alla nuova legge.

L'oggetto è approvato.

L'istituzione d'una nuova condotta medica.

19. Istituzione di una nuova condotta medico-chirurgica e conseguente divisione del territorio comunale in sette riparti.

Murero. Nel tempo in cui è cresciuta la popolazione di circa 25 mila abitanti non si sono aumentate le condotte mediche che di una sola.

Si rende perciò necessaria una nuova divisione dei riparti sanitari del territorio comunale e l'istituzione di una nuova condotta per la quale verrà aperto un concorso medico.

La proposta è approvata.

La ferrovia Udine-Mortegliano

L'oggetto riguardante la *ferrovia* Udine-Mortegliano e le comunicazioni per le conseguenti deliberazioni sulle tre varianti studiate dalla Società Veneta è rimesso alla prossima seduta.

Oggetto

21. Proposta di permuta di terreno con il signor cav. Luigi Paulini a regolarizzazione di via Gradenigo Sabbadini.

Pico — da brevi spiegazioni e l'oggetto è approvato.

La votazione per le nomine

Prima che la seduta si sciolga gli scrutatori comunicano i seguenti risultati sulle votazioni per le commissioni:

Commissione Imposte Dirette Ricchezza Mobile:

Minisini cav. Francesco	voti 23
Commessatti Pietro	» 24
Brandolini Antonio	» 24
Pauluzza Pietro	» 24
Supplenti:	
Nimis Alessandro	voti 23
Rubazzer avv. Otello	» 23
Fabbricati:	
Effettivi:	
Marcotti ing. Raimondo	voti 25
Rizzani cav. Leonardo	» 23
D'Orlandi geom Pietro	» 23
Tonini Romolo	» 24
Supplenti:	
Martinis geom. Silvio	voti 23
Occhialini geom. Mario	» 23

Ospitale Civile

Esito della votazione: Votanti 26 — Nimis avv. Giuseppe, 13 — Rubbazzer Italico, 3 — Sandri Pietro, 2 — Della Porta nob. Giovanni 1.

Ospizio Cronici.

Capit. Italico Rubazzer voti 26

La seduta è tolta alle ore 18.

CRONACA DEL FRIULI

Da Pordenone

Lo sciopero delle tessitrici di Rorai

17. Giorni fa il direttore della Tessitura di Rorai signor Steiman lasciava il suo posto e veniva sostituito dal sig. Zannini. In seguito alle disposizioni che veniva impartendo il nuovo direttore, gli operai cominciarono a protestare.

Ieri un capo-sala infliggeva una multa ad una operaia. Quando il direttore fece ritorno verso sera, le operaie protestarono per la punizione inflitta alla loro compagna, pregando che la multa venisse tolta. Il direttore non volle annuire e stamane le operaie e gli operai, circa cinquecento in tutto, si astennero dal lavoro.

Venne chiamata la forza; il tenente Grego al comando di un centinaio di soldati si recò sul luogo; si recarono pure 14 carabinieri.

Gli scioperanti si trattennero nell'interno dello Stabilimento senza però trascendere in disordini.

Nel pomeriggio il sindaco avv. Querini, il cui intervento fu chiesto da una commissione di scioperanti, si recò a Rorai ed iniziò le trattative.

Speriamo che queste approdino a buon fine.

Da S. Giovanni di Manzano

Un telegramma reale

17. L'altro giorno questo Consiglio comunale inviava al Re un telegramma in occasione delle nostre feste cinquantenarie.

E l'altro ieri è giunta la seguente risposta.

Sindaco

S. GIOVANNI DI MANZANO

«S. M. il Re mi incarica ringraziare codesta Rappresentanza del saluto gentile che gli ha rivolto inspirandosi a sentimenti di elevato patriottismo».

Ministro Mattioli

Da Spilimbergo

Un'inchiesta sulla questione medica

17. (*Eos*) — Sono giunti qui oggi il presidente e il segretario della Sezione friulana dell'Associazione Nazionale dei medici comunali, dott. A Giuseani e dott. L. Salvetti accompagnati dal dott. Sacchi, per un'inchiesta sull'operato dei medici locali.

L'inchiesta venne provocata da certe accuse divenute di pubblico dominio in occasione delle recenti discussioni sulla riforma delle condotte locali.

La protesta della Giunta contro gli antiunitari

17 — Ieri sera la Giunta tenne ordinaria seduta per il disbrigo degli affari d'amministrazione.

Venne pure deliberato di inviare il seguente telegramma il Sindaco di Udine:

«La Giunta Municipale di Spilimbergo nella sua prima seduta dopo il voto del Consiglio Provinciale sulle feste Cinquantenarie della Patria plaude e si associa al voto unanimemente reso dal Consiglio Comunale di Udine nella seduta del 14 corr. affermante contro ogni insano tentativo antiunitario l'intangibilità italiana con Roma capitale». — Sindaco De Rosa.

Da Palmanova

Ad Alfredo Cavalieri

17 — Il 25 aprile dello scorso mese, poco dopo che il concittadino dott. Alfredo Cavalieri aveva sul suo monoplano varcato la frontiera, nella città nostra veniva iniziata una sottoscrizione per offrire all'audace aviatore un ricordo del suo volo. Sino ad oggi si sono raccolte lire 204,75 alle quali si devono aggiungere le offerte del Municipio, del Club ciclistico ecc.

Da Cividale

Berlino per il monumento ad' Adelaide Ristori

Un telegramma da Berlino (16) ci informa che al teatro Kammerspiele si diede, sotto il patrocinio dell'Ambasciata italiana, una serata destinata a raccogliere fondi pel monumento ad Adelaide Ristori a Cividale. Prestarono la loro opera il celebre violinista Marteau, la pianista signorina Biondi, il tenore Senius, le attrici Dietrich ed Eysoldt, l'attore Alessandro Moissi. La serata è riuscita magnificamente; vi assisteva pubblico sceltissimo.

Cronaca di Udin[e]

All'articolo di ieri l'altro intitolato «gli scrittori dell'ex» — non abbiamo da togliere nè da aggiungere una virgola. Perdano pure la pazienza coloro cui fu diretto Non varrà ciò a farci mutare di umore. Che, se — per meditarselo altre ventiquattro ore, con comodo — desiderano che noi ci ripetiamo, si sbagliano. Siamo però pronti a ritirare in blocco, pubblicamente, il nostro scritto, se i due signori stampano sul loro, o su un'altro giornale, non conta, che «vogliono l'unità d'Italia con Roma capitale».

Ogni e qualunque questione di fede religiosa non c'entra.

Le frasi poi, messeci sul labbro non depongono eccessivamente a favore della abilità professionale, della correttezza morale, della esattezza stenografica di chi le ha riportate. Depongono invece favorevolmente sulla sincerità di entrambi gli scrittori dell'«ex», uno dei quali «non conosce le sigle» della firma, che ripetiamo quotidianamente in fondo al giornale; e l'altro «non ci conosce affatto» dopo avere avuto — dice lui — le nostre confidenze. — *l. p.* —

Accademia di Udine

L'emigrazione friulana in Piemonte

Ieri sera all'accademia degli Sventati il segretario dott. Bissutti lesse una breve e chiara monografia sull'emigrazione dei friulani in Piemonte pregevole lavoro della prof Rina Larice di Tolmezzo, insegnante nell'Istituto delle figlie dei militari a Torino

I primi emigrati friulani nel forte Piemonte datano dal 1848, e fra questi si distingue il conte Prospero Antonini che tanto onoratamente rappresentò la nostra Piccola Patria per una lunga serie di anni nella vecchia capitale piemontese.

Intorno all'illustre storico del Friuli Orientale andavano continuamente raggruppandosi nuovi venuti, che le tristi condizioni politiche della loro patria obbligavano a varcare il Ticino.

La egregia autrice della memoria ci fa sfilare innanzi agli occhi una lunga schiera di concittadini e comprovinciali, molti dei quali — anzi la maggioranza — sono già partiti per il viaggio che non ha più ritorno.

Alcuni però di quegli antichi emigrati ancora presentemente hanno parte importante nella nostra vita cittadina, come l'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi e il prof. Comencini.

La «memoria» si chiuse ricordando lo storico memoriale di Pacifico Valussi sul confine orientale trasmesso ai negoziatori del trattato di pace del 1866, che, purtroppo, rimase lettera morta.

Il patriottico lavoro della signorina Rina Larice è un documento importantissimo per la storia del Veneto e specialmente del Friuli dal 1848 al 1866.

All'Ufficio metrico

E' aperto il concorso per esami di dieci posti di aspiranti a R. Verificatore di 6.a classe nell'Amministrazione Metrica e del saggio dei metalli preziosi. Le domande, coi documenti di rito, dovranno essere inviate al Ministero d'Agricoltura Ind. e Commercio non oltre il 15 Agosto 1911.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura, od al R. Ufficio Metrico locale.

Beneficenza

Ricorrendo oggi il 3.o anniversario della morte dell'ing. cav. Guglielmo Heimann la sig. Matilde ha trasmesso alla Società dei Reduci — della quale il defunto Ingegnere fu benemerito Presidente — l'importo di lire 20. La Presidenza ringrazia.

RINGRAZIAMENTO

Le Società ginnastiche sentono il dovere di ringraziare l'egregio Sig. Direttore del Collegio Militarizzato A. Gabelli che volle con nobile pensiero mandare la brava fanfara del Collegio ad incontrare alla stazione i ginnasti reduci dalle gare di Torino.

Nuovo studio legale

In via Paolo Sarpi 37 l'avv. Carlo Franceschinis ha ieri sera un'allegra comitiva di amici inaugurato il suo studio.

L'egregio giovane non è però nuovo all'arringa forense; ha esercitato per due anni con brillante successo a Milano dove s'era fatto notare per l'ingegno, la coltura, la varia facilità di parola.

Ragioni di famiglia gli hanno fatto trasportare i suoi penati a Udine, a continuare, forse, sulla via maggiore, ad avanti tempo interrotta dal fu Erasmo Franceschinis.

E per questo noi facciamo a Carlo Franceschinis un vivo e fervido augurio

Sempre disertori!

Ieri sera si costituiva spontaneamente le certo Reisch Federico di 2[...] da Zeltachac (Austria) il quale disertò dall'esercito austriaco per cont[...] mali trattamenti.

Tutti i saggi genitori

che hanno a cuore la loro cara famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che loro si presenta per formare una buona agiatezza per tutta la vita acquistando una o più cartelle di costano la mite moneta di una lira ciascuna) della Grande tombola Nazionale che ha premi per L. 350.000 e cui estrazione è fissata irrevocabilmente per 29 Giugno 1911.

Il primo premio, prima tombola, della rilevante somma di L. 150000 che si può guadagnare con venti soldi. Non siate indolenti ed approfittatene dell'occasione che vi si presenta per non pentirvene dopo. Una lira porta danno a nessuno e può procurare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali. Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Nel mondo della mala vita

A proposito del triste fatto accaduto in una nota casa equivoca, e del quale abbiamo dato ieri un cenno, ci incombe l'obbligo di correggere l'indirizzo, che non è Via Palladio N. 7, come per errore tipografico è stato stampato.

Interessi opera[i]

La Legge sul riposo festivo è settimanale

La Camera del Lavoro ha diramato la seguente circolare:

La nostra Camera del Lavoro conscia dei doveri che le incombono alla tutela dei diritti conquistati dalla classe lavoratrice, senza distinzione di categoria, ciò in quanto si riferisce alle Leggi Sociali, nominava una speciale Commissione per la vigilanza sull'applicazione di dette Leggi.

Questa ebbe il plauso e l'incoraggiamento da parte del Ministero e dell'Ufficio del Lavoro Governativo. Si trovò indifferenti tutte le organizzazioni di Udine e Provincia, specie quelle maggiormente interessate, fatta eccezione dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Udine che comprese l'interesse a favore di essa.

Oggi dopo ostacoli ed incertezze da parte delle Autorità ha raggiunto il suo fine, ottenendone l'appoggio. E' questo appello lo facciamo a voi lavoratori affine compatti entriate a far parte di questa massima *Organizzazione* che è la Camera del Lavoro, e organizzati otterrete da essa la difesa dei vostri diritti, quando questi vi venissero lesi da parte della Classe padronale.

Invitiamo tutti i salariati del Commercio all'assemblea che avrà luogo giovedì 18 corr. alle ore 8.30 pom. alla Camera del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno: Organizzazione; Provvedimenti per il rispetto Leggi Sociali; Nomina della Commissione.

Si raccomanda vivamente che nessuno abbia a mancare trattandosi dei vostri interessi diretti.

APPENDICE DEL «PAESE» 22

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

La fanciulla si è rifugiata all'estremità di poppa e guarda lontano, il mare, ella non pensa: sente e soffre: la notte e la musica e il mare le mettono dentro una dolcezza melanconica che le dà uno struggimento doloroso insieme e delizioso. Piangerebbe volentieri se fosse sola — non sa perchè, non sa di che — e non darebbe quella sua tristezza per qualsiasi gioia

Ella trema che qualcuno possa accostarla e interrompere l'incanto di quell'ora: ma quando la voce sommessa di Severo Melton le dice:

— Prenderete freddo, duchessina con quest'abito scollato — non si sente disturbata, ma anzi, l'intima dolcezza misteriosa soverchia e fuga un poco la malinconia indefinibile.

Severo Melton non può disturbarla, mai; egli è in silenzio come lei lo indovina infelice — come ella pure è inconsciamente — lo vede sempre triste: le loro anime armonizzano; egli deve sentire come lei, naturale quindi che lo vinca e lo attiri tutto ciò che è piaciuto anche a lei.

— Com'è bello, vero? — ella dice invece di rispondere alla sua domanda.

E il dottore accenna di sì con un insolito turbamento dentro.

Per un istante nessuno dei due parla più: lasciano entrambi che tutto l'incanto di quell'ora li penetri e li avvinca. I violini singhiozzano, supplicano, amano, disperano, invocano nella notte muta e inesorabile.

Poi il dottore ha per il primo la coscienza del pericolo e ne prova un impeto d'ira verso sè stesso.

Così, così egli compie la sua missione di vendicatore, di giustiziere, lasciandosi intenerire dalla vicinanza di una bella testina.

Con una voluta asprezza nella voce egli ripete la sua prima osservazione:

— Vi buscherete un malanno con queste spalle scoperte.

E la fanciulla, sorpresa da quella incomprensibile, rudezza d'accento alza verso di lui i suoi chiari occhi interroganti e tristi.

— Non ho freddo, vi assicuro, dottore.

Non ha freddo; piuttosto un senso di angustia, quasi d'imbarazzo, la prende a un tratto per quella nudità che gli occhi di lui contemplano, che forse gli dispiace.

E allora, poichè la musica tace e passa sul ponte un cameriere ella gli dice:

— Chiamatemi Ellen.

Ellen è la sua cameriera: essa arriva subito e aspetta gli ordini.

— Portatemi qualche cosa per coprirmi le spalle.

Due minuti dopo si ravvolge in una morbida sciarpa di trina candida come il suo vestito e di nuovo si rivolge al dottore:

— Siete contento così?

— Benissimo.

— Avete ricevuto notizie da casa vostra?

— Sì duchessina, grazie.

— Vi ho già detto — corregge dolcemente — di chiamarmi miss Isa,

— Ubbidirò.

— Come sta Flor?

Ella dice semplicemente *Flor* come se si trattasse di una sorella comune e non sa come quella lontana Flor sia davvero *sua sorella*, e quale parte tragica rappresenti nella sua esistenza.

Severo Melton ha un'impressione dolorosissima.

— Flor sta bene, grazie.

— E vostra mamma?

— Pure: non m'ha scritto.

— Non v'ha scritto? Per questo, forse siete triste.

— Vi sembro più triste del solito miss Isa?

— E' vero: le siete sempre voi.

Melton ha a un tratto un atto di audacia straordinaria.

— Mi sono permesso di pensare a voi stamane, fuori — le dice...

Ed ella che a tutta prima non comprende, si sente assalire da un vivo sgomento.

— La contessina vi avrà narrato delle compere che abbiamo fatto.

— Sì dottore.

— Abbiamo, fra l'altro, svaligiato il negozio di un profumiere.

— Lo so.

— Mi permetto di offrirvi una piccola boccetta d'*Iris*? E' il vostro profumo, se ho ben giudicato.

— Siete molto gentile, dottore. Accetterò la vostra boccetta come un ricordo dell'Havana.

Una sciocchezza. Entrambi hanno assunto un tono di voce che vuol essere leggero, e disinvolto appunto per controbilanciare il carattere confidenziale che è in quell'offerta e in quell'accettazione. Ma Isa si sente stranamente felice e il dottore sereno.

Per poco

La musica riprende: una musica triste: qualcuno ha chiamato Isa: Severo Melton resta solo e uno sconforto infinito lo penetra ad un tratto.

Ora egli si rimprovera per la seconda volta in un'ora, non la commozione che ha scacciato e credo di aver vinto, ma quella serenità a cui si è abbandonato e che addormenta il suo spirito.

Egli sforza la sua mente a dimenticare l'*Albatros* festante e Isa così bella e così buona per non rammentare che la sua modestissima casa di Sherton Park, la sua madre dolorosa, Flor bella e buona quanto la duchessina con gli stessi diritti di lei ad una vita splendida e condannata invece a una esistenza di strettezze. *Continua*

Società operaia generale

L'altra sera si riunì in seduta la Direzione della Società operaia generale. Intervennero il pres. E. Lueschi ed i direttori Grassi, Oremese, Pignat.

Aperta la seduta il presidente comunica le dimissioni del vice-pres. L. Fontanini, motivate per le parecchie occupazioni.

All'unanimità vennero respinte.

Comunica il direttore Grassi dell'ottima accoglienza avuta dagli operai di città e della Provincia per la Mostra di Emulazione fra gli operai dell'artigianato.

Venne deliberato convocare in seduta il Comitato Sanitario per sabato prossimo e gli arbitri per lunedì della ventura settimana.

Venne deliberato l'intervento della Direzione con bandiera alle grandi feste di domenica prossima che avrà luogo in Cividale.

I treni speciali per le feste di Cividale

Domenica 21 andante per agevolare il concorso del pubblico ai festeggiamenti di Cividale in favore di quell'erigenda «Casa del Popolo» saranno attivati due treni speciali, uno di andata da S. Giorgio Nogaro a Cividale, l'altro di ritorno da Cividale a San Giorgio Nogaro, regolati dal seguente ordine del giorno.

Treno speciale di andata: S. Giorgio Nogaro ore 14 30; Udine 15.32; Cividale 16.

Treno speciale di ritorno: Cividale ore 24; Udine 0 30; S. giorgio di Nogaro 1 21.

Echi di un investimento

La bimba è morta

Abbiamo ieri narrato dell'investimento avvenuto in viale dell'Ospizio martedì scorso, nel quale restava vittima dalla furia travolgente di un carro la bimba Angelica Svò di sedici mesi la quale si trovava sulla strada a trastullarsi.

La bimba raccolta in condizioni pietose veniva trasportata all'Ospedale dove, non ostante la più sollecite cure, spirava stamane fra atroci dolori.

La Polizia è riuscita a scoprire l'autore dell'investimento, un carradore di Caporetto (Austria).

Sotto i cipressi

Stamane dopo brevissima malattia cessava di vivere G. B. Battistoni, noto e stimato commissionato della Città.

Il defonto fu consigliere Comunale e da molti anni era segretario del Consiglio d'Amm. della locale Banca Cooperativa.

Alla desolata vedova ed alle figlie le nostre più sincere condoglianze

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le operette di "Lombardo,,

"Il conte di Lussemburgo,,

Ieri sera al Sociale la Compagnia Lombardo ci diede una novità: «Il conte di Lussemburgo», di Franz Lehar.

Pubblico discreto era convenuto al nostro Massimo, ma l'operetta si è rivelata ben misera cosa per la trama musicale mancante, per l'orchestra tutt'altro che impeccabile, per i cori.... dei quali tacere è bello.

Furono bissati alcuni motivi di valtzer nel secondo atto.

Ottima protagonista per la scena accurata, la voce argentina e flessuosa il canto appassionato, Iole Rosalin.

Come sempre gustosissima la diva G. Calligaris.

Stassera il «Conte di Lussemburgo» si replica.

TEATRO MINERVA

Torneo internazionale di lotta

Sotto gli auspici del giornale «Lo Stadio» di Roma, l'impresa Bernardino sta organizzando un grande Torneo internazionale con premio vistoso del quale Torneo fu data partecipazione ai migliori campioni d'Italia e dell'estero.

L'impresa comunicherà al pubblico le adesioni di mano in mano che le giungeranno.

Il Torneo si svolgerà durante le rappresentazioni della Compagnia di varietà che agirà fra breve sulle scene del Minerva.

Meyer sfida Raicevich

Il lottatore tedesco Heinriche Meier di Lubiana ha lanciato a Giovanni Raicevich dalle colonne del «Piccolo» la sfida seguente:

«Supponendo che codesto spett. giornale ha sempre rilevato le vittorie del lottatore triestino signor **Giovanni Raicevich**, mi pregio indirizzarmi alla suddetta spettabile Direzione acciò voglia accogliere nelle sue colonne la sfida ch'io lancio al sig **Giovanni Raicevich**, di disputarsi a **Trieste**, **Vienna**, **Graz o Lubiana** a suo piacere.

Non avendo avuto mai occasione di misurarmi con detto lottatore, spero vorrà accettare tale mia sfida.

Gradisca i miei più sentiti ringraziamenti e mi segno

Lubiana, 13 maggio 1911.

Se non che Giovanni Raicovich disgraziatamente non può entrare in Austria. E allora perchè non potrebbe misurarsi ad Udine, in occasione del sopranominato torneo?

GLI SPORTS

Campionato Veneto podistico studentesco a Treviso

Diamo il programma del Campionato Veneto Podistico Studentesco indetto per domenica 28 maggio ore 3 pom. nel campo sportivo fuori Porta Cavour a Treviso.

Gara podistica di velocità, metri 100: 1. premio Medaglia d'oro — 2. Grande medaglia vermeille — 3. Grande medaglia d'argento — 4. Medaglia d'argento media — 5. Medaglia d'argento piccola.

Gara podistica di velocità, metri 400: 1. premio Medaglia d'oro — 2. Grande medaglia vermeille — 3. Grande medaglia d'argento — 4. Medaglia vermeille media — 5. Medaglia d'argento media — 6. Medaglia d'argento piccola.

Gara staffette, metri 1000: 1. premio Medaglia d'oro alla Società vincitrice, e d'argento ai 4 corridori della Squadra.

2. premio Medaglia vermeille grande alla Società vincitrice, e d'argento ai corridori della Squadra.

3. premio Medaglia d'argento grande alla Società vincitrice; e d'argento ai 4 corridori della Squadra.

Le iscrizioni si ricevono a tutto sabato 27 Maggio presso Guglielmo Forgiarini, via Regina Margherita 16. Treviso.

Tassa d'iscrizione per i Soci della S. S. T. L. 075 — per tutti gli altri L. 1.

Facilitazioni speciali per iscrizioni a più gare.

Rivista periodica della stampa

"MONDO SOTTERRANEO,,

E' uscito l'ultimo numero, di «Mondo sotterraneo,» la bellissima rivista di speleologia ed idrologia diretta dal prof. Musoni. Ne diamo qui l'interessante sommario:

Memorie e relazioni. — O. De Fiore, «L'eruzione dell'Etna del marzo 1910» (Cont. e fine). — O. Marinelli, «Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Castéggio». — G. B. De Gasperi, «La grotta Ta-pot-Korito» — «Catalogo delle grotte e voragini del Friuli» — F. Fratini, «Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile». Notizie — La Commissione speleologica della Società geologica ungherese. — Nuovi scavi nella «Grotta di S.Ganziano» (Carso) — Vita del Circolo. — G. B. De Gaspari. «Grotticella del R. Filuvigne. — Buse dai Pagans presso Maiano. — Barranco dei Vinadia. — Fenomeni carsici in Val Pesarina. — Cavità carsiche nella valle del Torre.»

Recensioni e annunzi bibliografici relativi ad opere di: E Boegan, L. Marson, E. A. Martei, E. Herle, F. Halet, J. G. Richert, Van Den Broeck, E. Rahir, E. Imbeaux, E. Fleury, H. Pohlig, N. Krerg, G. Strömpl, M. Schlosser, H. von Dienst, J. V. Danes, E. O. Ulrich, Cyr. von Purkynie, E. Hilebrand, G. A. Perko, redatti da G. Piacentini, M. Gortani, G. Paoletti.

L'AFRICA TENEBROSA

Del centro dell'Africa ci hanno parlato molti con varia abilità e con più varia efficacia; ma però ci mancava di sentire la parola di un uomo che vi fosse recato, non per diporto nè per studi scientifici, ma esclusivamente per affari di commercio, di un uomo insomma il quale ci descrivesse l'Africa vera, cioè un Africa affatto nuova, che si scosta assai da quella che abbiamo letto sui molti libri di viaggio.

A. Servadoi, a mezzo della «Selga» di Milano ha infatti scritto un libro interessantissimo: «Attraverso l'Africa Centrale», in cui, lasciato da un parte la retorica e le scorribande fantastiche con uno stile netto, rude, qualche volta, ci dà l'Africa quale è descrivendo con veridicità e naturalezza usi e costumi, tratteggiando un interessante quadro della Corte di Menelik, svolgendo ampiamente e con penna competente la questione coloniale.

Oltre ai pregi d'un libro di amena ed istruttiva lettura, il libro del Servadei offre altri pregi che saranno largamente apprezzati da quanti si interessano di problemi commerciali e coloniali.

Il libro ha un'interessantissima prefazione di Tommaso Monicelli ed è assai lussuosamente illustrato.

Lo Smeraldo di Nerone

Il trionfo ottenuto in tutta Italia dalla lettura delle sue «Piccole Storie del Mondo Grande» e le insistenze dei colleghi e degli amici hanno persuaso «Ezio Maria Gray» l'ardito polemista ed elegante commentatore della vita moderna a raggrupparlo in un volume che in ricca edizione uscirà sotto il titolo «Lo smeraldo di Nerone» presso l'Editore G. Bordandini di Forlì. Il nuovo libro del Gray avrà per splendido rilievo, una prefazione di Antonio Beltramelli l'illustre autore di «Anna Perenna» e dei «Primogeniti.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'infanticida di Trasaghis assolta

Ieri mattina alle 10 si è aperta l'udienza per la discussione del processo contro Maria Lanzutti, maritata ed accusata di infanticidio.

Prese primo la parola il P. M. dott. Fariatti il quale ebbe parole di compassione per l' infelice donna e per le tristi sue condizioni; chiese però la condanna perchè il delitto di cui è rea non può trovare sufficiente giustificazione.

L'avv. Messa, difensore, dimostrò con brillante parola e serrate argomentazioni che la Lanzutti aveva strozzato il feto prima della vita extra-uterina di questo.

Dopo il riassunto presidenziale i giurati si ritirarono ed emisero verdetto pienamente assolutorio.

TRIBUNALE DI UDINE

Per ingiurie e resistenza

Pagliani Arturo di Domenico, mani scalco, e Margherita di Sopra comparivano dinanzi al Tribunale sotto l'imputazione di avere ingiuriato e di essersi ribellati con atti di violenza al vigile Mangione.

Il Pagliani si buscò un mese e 4 giorni e la donna 15 giorni.

La salma di Lamarmora in Italia

La nave italiana *Agordat giunta* a Costantinopoli fermerà tre giorni. Andrà poi a Sebastopoli e Odessa a prendere i resti dei generali Lamarmora e Montevecchio.

Al ritorno da Costantinopoli la Legazione porrà corone sulle tombe dei soldati italiani, francesi o inglesi morti in Crimea e consegnerà al ministro della Guerra una corona per le tombe dei soldati turchi.

Per l'Associazione dei Comuni

Gli on. Meda e Bonomi Ivanoe, hanno chiesto di interrogare il ministro dell'interno per sapere se non intenda dare istruzioni ai prefetti, anche quali presidenti delle giunte provinciali amministrative perchè ammettano nel bilancio comunale gli stanziamenti per la quota di iscrizione all'associazione dei comuni italiani.

Riposo Festivo

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.48**, 9.59, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.25
Cividale 0 50, 9.28, 12.55, 15.58, 19.30, 22.52.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.33, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5 20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.40, 8, 12.50, 15.42 **17.25**, 19.55.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17,58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine Staz. Tram) 7.31, 10.2, 12 36, 15.16, 19.29, (festivo 22.31).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6,37, 9.7, 11 41, 15.21, 18,35, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13 12, 16.52, 0.20, (festivo 23 8).

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il *NEOBIOGENO* del Chim. *Farmacista MALESANI* di *Paluzza (Udine)* ha nel suo nome e nel suo contenuto gli elementi di *nuovi rigeneratori di vita* sopratutto per i temperamenti linfatici ed anemici, cui sovrasta sempre il pericolo della tubercolosi polmonare. Infatti ormai la scienza medica ha assodato il valore dei *glicerofosfati di ferro e calcio* e dei preparati di magnese per la ricostituzione del sangue e del sistema nervoso e delle ossa; del solfoguaiacolato di potassio per la disinfezione e prosciugamento dei catarri bronco-polmonari; del formiato sodico della *stricnina* e *cocaina* per i muscoli e infine dell'eccitamento dell'appetito prodotto dalle sostanze amare e aromatiche. Il *Neobiogeno* tutto questo raccoglie in una ben combinata sintesi ed a me ha sempre corrisposto nei *candidati alla tisi come un vero salvatore.*

Milano 9 gennaio 1911

D.r O. REDAELLI
specialista di medicina interna e malattie nervose

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESSATTI.

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio**, in bocette da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il *loro colore primitivo, senza macchiare* nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e perfetto, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, *franchi di porto.*

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE [illegible] e conservare alla carnagione ed alla pelle la bellezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla *pelle morbidezza e freschezza.* Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

La detta specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO
nel 1838

il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco o degl' intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60**.

Guarigione della

STITICHEZZA

e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

Signore desiderose impedire guarire malattie infettive uterine, costrette evitare causa salute concepimento domandate informazioni Tavolette ossigenate Nikon. Ove non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi « **Nikon Filial** » **Torino**, Via Madama Cristina, 121.
15 Tavolette L. 3.00.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

Per le Necrologie sui
Corriere della Sera e **Secolo** di Milano.
Paese di Udine.
Adriatico e **Gazzetta di Venezia**.
rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z„ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d' Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il POLIFOSFOL è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** *per l'Austria-Ungheria*

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA**
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO„ | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente [Mil]ano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**